



Anno Prop. : 2014  
Num. Prop. : 511

## **Determinazione n. 441 del 13/03/2014**

**OGGETTO:** COMUNE DI PESARO - PROVVEDIMENTO FINALE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 S.M.I. - VARIANTE SOSTANZIALE AL P.R.G. VIGENTE - U.M.I. 3.1.1 IN LOCALITÀ SAN LORENZINO, STRADA DEI PIOPPI

### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 12**

URBANISTICA,PIANIFICAZIONE TERRITORIALE -V.I.A. -V.A.S. -AREEE PROTETTE

**BARTOLI MAURIZIO**

**Visto** il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

**Visti** il D.Lgs. 4/2008 e il D.Lgs. 128/2010 recanti modifiche ed integrazioni al D.lgs. 152/2006, di seguito denominato D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

**Vista** la L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

**Vista** la D.G.R. n.1813 del 21/12/2010, con la quale è stato approvato l'aggiornamento delle linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica, precedentemente approvate con D.G.R. 1400/08;

**Vista** la L.R. n. 34 del 5 agosto 1992 e ss.mm.ii. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

**Vista** la domanda presentata dal Comune di Pesaro in qualità di autorità precedente, acquisita al protocollo di questa Amministrazione Provinciale con n. 94635 del 17/12/2013, per la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., inerente la variante sostanziale al P.R.G. vigente - U.M.I. 3.1.1 in località San Lorenzino, Strada dei Pioppi;

**Vista** la proposta formulata dalla suddetta autorità procedente in merito ai soggetti con competenze ambientali (SCA) da consultare ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., condivisa dalla scrivente autorità competente, in base alla quale sono stati individuati i seguenti SCA:

1. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 11 - P.O. *Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio*;
2. A.S.U.R. n. 1 - Zona territoriale di Pesaro;
3. A.A.T.O. N°1 - Marche Nord;
4. Marche Multiservizi S.p.a.;
5. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale - *Struttura di vigilanza sulle concessionarie autostradali*;
6. Comune di Pesaro - Servizio Mobilità, Viabilità e Traffico.

**Vista** la documentazione trasmessa con la domanda di verifica di assoggettabilità mediante p.e.c., comprensiva del rapporto preliminare redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., tutta conservata agli atti e depositata presso il Servizio 12 *Urbanistica - Pianificazione Territoriale - V.I.A. - V.A.S. - Aree protette* della Provincia di Pesaro e Urbino;

**Visti** i pareri espressi dagli SCA;

**Preso atto** che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale - *Struttura di vigilanza sulle concessionarie autostradali*, coinvolto in qualità di SCA, nei termini previsti dal procedimento in oggetto, non ha espresso il proprio contributo.

**Visto e condiviso** il parere istruttorio, prot. 16648 del 11/03/2014, a firma del Responsabile del Procedimento, Arch. Marzia Di Fazio, e del Responsabile della Posizione Organizzativa Urbanistica - V.A.S. - Coordinamento S.U.A.P. del Servizio Urbanistica, Ing. Mario Primavera, che qui di seguito si riporta:

““**omissis**

## **1. PREMESSA**

### **1.1 Ambito di applicazione:**

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) si applica ai piani ed ai programmi, nonché alle loro modifiche, che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale. In particolare, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la VAS si applica per tutti i Piani ed i Programmi:

**a)** *“che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto”;*

**b)** *per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di*

*importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni".*

Il comma 3 del richiamato art. 6 stabilisce inoltre che per i suddetti piani e programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale o che sono sottoposti a modifiche minori, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 (Verifica di assoggettabilità), tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.

Riguardo ai contenuti del suddetto comma 3 dell'art. 6 le linee guida regionali per la VAS hanno precisato cosa si intenda con le definizioni "piccole aree a livello locale" e "modifiche minori" stabilendo che "i piani o programmi che riguardano solo una porzione del territorio comunale o le modifiche parziali di piani o programmi comunali si possono considerare riferite a "piccole aree a livello locale" e pertanto potrà essere attivata per queste la procedura di screening di VAS anche qualora contengano opere o progetti sottoposti alle procedure di valutazione di impatto ambientale o interessino aree della Rete Natura 2000". (paragrafo 1.3, punto 2 della D.R.G. 1813 del 21/12/2010).

Per ultimo, il comma 3-bis dell'art. 6 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. stabilisce che tutti i piani e i programmi diversi da quelli suddetti, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, sono anche essi da sottoporre a preventiva verifica di assoggettabilità da parte dell'autorità competente, secondo le disposizioni dell'articolo 12.

La variante in esame, dunque, rientra fra i casi da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VAS.

### **1.2 Competenze:**

In base all'art. 19 della L.R. 6/07 l'autorità competente per la VAS della variante in oggetto è la Provincia di Pesaro e Urbino, rappresentata dallo scrivente Servizio 12 *Urbanistica - Pianificazione Territoriale - V.I.A. - V.A.S. - Aree Protette*.

### **1.3 Avvio del procedimento:**

Il Comune di Pesaro in qualità di autorità procedente, con nota prot. 97102 del 17/12/2013, ricevuta mediante posta elettronica certificata (P.E.C.) e acquisita agli atti con prot. 94635 del 17/12/2013, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. in merito alla variante sostanziale al P.R.G. vigente - U.M.I. 3.1.1 in località San Lorenzino, Strada dei Pioppi. █

La documentazione trasmessa con l'istanza è la seguente:

- 1) Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS;
- 2) Scheda di sintesi;
- 3) Scheda di Concessione Convenzionata in variante - C.C. 0.377;
- 4) Estratto P.R.G. Vigente;
- 5) Estratto P.R.G. Variante.

Con la suddetta istanza, inoltre, l'autorità procedente ha proposto l'elenco di soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da consultare nella procedura di verifica.

Questa Amministrazione Provinciale, con nota prot. n. 95274 del 19/12/2013, ha comunicato mediante PEC l'avvio del procedimento e, in accordo con quanto proposto dall'autorità procedente, ha individuato i seguenti SCA:

1. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 11 - P.O. *Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio*;
2. A.S.U.R. n. 1 - Zona territoriale di Pesaro;
3. A.A.T.O. N°1 - Marche Nord;
4. Marche Multiservizi S.p.a.;
5. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale - *Struttura di vigilanza sulle concessionarie autostradali*;
6. Comune di Pesaro - Servizio Mobilità, Viabilità e Traffico.

Questa Amm.ne Provinciale con nota prot. 95352/2013 del 18/12/2013, ha trasmesso agli SCA sopra elencati la documentazione ricevuta dall'autorità procedente mediante P.E.C., ai fini dell'acquisizione dei pareri di competenza per la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS.

## **2. PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCA)**

In base a quanto previsto dall'art. 12 comma 2 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., sono stati acquisiti i pareri degli SCA qui di seguito riportati:

1. **La Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 11 - P.O. 11.3 Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio**, con nota prot. 13691 del 26/02/2014, ha espresso il seguente parere:

**“Omissis ...si rappresenta quanto segue.**

### **Premesso**

- *che in base agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di Valutazione Ambientale Strategica, questa Posizione Organizzativa è stata individuata da parte dell'Autorità Competente, in collaborazione con l'Autorità Procedente, fra i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) da coinvolgere in fase di consultazione preliminare, al fine di rendere compatibile l'attuazione della presente variante con gli obiettivi di tutela e sostenibilità ambientale di rispettiva competenza;*

- *che gli aspetti ambientali riconducibili alla competenza della scrivente P.O. sono: suolo, sottosuolo, acqua (superficiale e sotterranea), reticolo idrografico superficiale e ambiente ripariale.*

**Valutato** *il contenuto del Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a Vas a firma dell'arch. Nardo Goffi, quale Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica del Comune di Pesaro, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.*

### **Preso atto che:**

- *Attualmente l'area in argomento è classificata con le sigle FV1 Vp all'interno del P.N. 3.1. schema direttore SD3, al cui interno insiste un fabbricato definito dal PRG con le sigle F ri V1Tr.*

- *La zona è identificata catastalmente al Fg. 31, mappali n.969,970 parte,971,972,973 parte, 988 parte e Fg. 34 mappali n.52 parte e 367 parte.*

- La variante prevede di classificare l'area come zona omogenea D subsistema L2 a destinazione esclusiva a Terziario (T) da attuarsi mediante Concessione Convenzionata –CC 0.377.
- Viene inoltre prevista la classificazione come aree FM1 e FM3 delle zone oggetto di ricollocamento della viabilità ordinaria, a seguito dei lavori di allargamento della terza corsia dell'autostrada.
- Infine la variante contempla la modifica del vincolo di P.P.A.R di tutela orientata dei corsi d'acqua.

In linea generale, ai fini della predisposizione delle successive fasi di progettazione della variante, con l'obiettivo di proteggere il territorio dal rischio idrogeologico-idraulico, si richiama l'art. 10 della L.R. 22/11 "Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico .....

Tale norma prevede per gli strumenti di pianificazione del territorio e loro varianti, da cui derivi una trasformazione territoriale in grado di modificare il regime idraulico, la redazione di una "Verifica di compatibilità idraulica", redatta da un tecnico abilitato, tesa a valutare l'ammissibilità della previsione urbanistica, considerando le interferenze con le pericolosità idrauliche presenti o potenziali e la necessità di prevedere interventi per la mitigazione del rischio.

Considerato che l'ambito in esame, ricadente fra il rilevato autostradale a monte e verso valle l'ansa del Fiume Foglia, risulta interessato, almeno nella porzione inferiore, da fenomeni di allagamento e difficoltà di drenaggio, si ritiene quanto mai opportuna per la progettazione degli interventi almeno l'adozione di accorgimenti tecnico costruttivi volti alla riduzione della vulnerabilità/esposizione delle nuove opere e dei relativi impianti (ad es: evitare piani interrati/seminterrati, franco di sicurezza per il piano di calpestio interno, sistemi antirigurgito fognature, ecc...).

La succitata norma contempla altresì, nel caso di incrementi della superficie impermeabilizzata, la previsione delle misure compensative, rivolte al perseguimento del principio dell'invarianza idraulica della trasformazione.

**Quanto anzidetto da redigersi secondo i "Criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione e per l'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali" di cui alla D.G.R. n. 53 del 27/01/2014.**

**Evidenziato quanto sopra e' parere di questa P.O che per gli aspetti di competenza la proposta variante al PRG non presenti elementi di strategicità e non possa avere impatti significativi sull'ambiente, tali da richiedere l'assoggettabilità a VAS.**

**Resta ferma la possibilità, nell'ambito della procedura finalizzata al rilascio del parere di compatibilità sulla variante in oggetto, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/01 e con riguardo alle disposizioni della L.R. 22/2011, di imporre prescrizioni e/o limitazioni per l'attuazione della previsione urbanistica proposta, in base agli esiti dello studio geologico-geomorfologico-geotecnico e della "Verifica di compatibilità idraulica".**

2. L'A.S.U.R. n. 1 - Zona territoriale di Pesaro, con nota prot. 6105 del 04/02/2014, pervenuta tramite pec in data 04/02/2014 e acquisita agli atti di questa A.P. con prot. n. 7951 del 04/02/2014, ha espresso il seguente parere:

**"Omissis ... questo Dipartimento, per quanto di competenza, non ravvisa effetti significativi sull'ambiente dovuti all'applicazione del piano o del programma oggetto d'esame; pertanto si ritiene che la proposta di variante debba essere esclusa dalla procedura di VAS a condizione che:**

*l'area in oggetto sia dotata di idonee infrastrutture primarie (rete distribuzione dell'acqua potabile comunale, fognatura dinamica comunale, ecc.)*

*sia inserita una consistente barriera arborea ed arbustiva –frangivento e sempreverde- in conformità alle NTA (art. 3.2.2.5a), al fine di mitigare possibili fonti inquinanti derivanti da rumori, polveri e inquinanti da traffico veicolare pesante, tra l'area in esame e la vicina autostrada; a tal fine dovrà essere effettuato uno studio approfondito sulle ricadute dei venti dominanti*

*E' fatto salvo il rispetto delle disposizioni previste dall'art. 5 del d.m. 2 aprile 1968, n. 1444, in merito alla superficie da destinare a verde.”*

3. **L'A.A.T.O. N°1 - Marche Nord**, con nota prot. 122 del 15/02/2014, pervenuta tramite pec in data 15/02/2014 e acquisita agli atti di questa A.P. con prot. n. 11264 del 17/02/2014, ha espresso il seguente parere:

*“Omissis ...considerato che la Regione Marche non si è ancora espressa in merito alla proposta di perimetrazione dell'area di salvaguardia presentata da AATO si devono ritenere ancora valide le indicazioni espresse dal D.Lgs. 152/06 e nel contempo valutare possibili interferenze e con la nuova perimetrazione proposta da AATO.*

*La scrivente Autorità considera pertanto le opere in oggetto ricadenti all'interno di aree di salvaguardia di captazione idrica destinata all'approvvigionamento dell'acquedotto cittadino, richiede l'applicazione delle seguenti prescrizioni tecniche volte a ridurre i rischi di inquinamento della falda idrica.*

#### **PRESCRIZIONI TECNICHE**

*Sono obbligatorie le seguenti prescrizioni:*

- a) *nel caso si prevedano fondazioni profonde, dovrà essere evitato l'inquinamento delle acque di falda dovuto all'interferenza con tali opere (“intorbidimento” delle acque ad uso idropotabile), sia durante l'esecuzione dei lavori, sia durante la vita utile delle opere stesse;*
- b) *utilizzo del doppio tubo per le reti fognarie nere, pertanto massima attenzione nella impermeabilizzazione dei rispettivi pozzetti prefabbricati a tenuta stagna; risulta ideale l'utilizzo del sistema integrato doppio tubo e pozzetti che garantisce la completa impermeabilità e tenuta idraulica;*
- c) *posa in opera a regola d'arte dei manufatti delle reti fognarie bianche, curando la tenuta idraulica delle giunzioni tubo-tubo e tubo-pozzetto e prestando massima attenzione nella impermeabilizzazione dei pozzetti;*
- d) *obbligo di impermeabilizzazione delle superfici ove è prevista la percorrenza e la sosta dei mezzi motorizzati in corrispondenza dell'area di salvaguardia.”*

4. **Marche Multiservizi S.p.a.**, con nota prot. 1726 del 04/02/2014, pervenuta tramite pec e acquisita agli atti di questa A.P. con prot. n. 8920 del 07/02/2014, ha espresso il seguente parere:

*“Omissis ... si esprime il contributo tecnico che segue:*

*Ai fini della procedura, si specifica che tutte le reti tecnologiche da realizzare avranno sviluppo sotterraneo. Il comparto insiste sull'area di salvaguardia di due pozzi idropotabili, uno in esercizio e uno di futura messa in funzione, per cui potrebbe rappresentare un pericolo per la risorsa idrica.*

**SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE**

*L'area dovrà dotarsi di un'impiantistica fognaria di tipologia separata: le acque meteoriche dovranno essere scaricate su un corso d'acqua naturale o in un collettore acque meteoriche, mai in fogne nere o miste esistenti; le acque reflue potranno essere recapitate al collettore pubblico delle acque reflue che transita in prossimità dell'edificio esistente, lato fiume.*

#### **FORNITURA IDRICA**

*Il comparto sarà servito collegandosi alla condotta di distribuzione ubicata lungo Strada Fornace Vecchia, nel tratto antistante l'area.*

#### **SALVAGUARDIA POZZI IDROPOTABILI PUBBLICI**

- a) *L'area oggetto di procedura e gli edifici esistenti che in essa insistono ricadono all'interno dell'area di salvaguardia - che l'art. 94 del D.Lgs. 152/2006 la definisce, utilizzando un criterio geometrico, come un'area di raggio 200 metri - del pozzo idropotabile in esercizio "Hydroco 4 bis". Detto pozzo, assieme al pozzo "Hydroco 9 bis", sarà dismesso solo dopo l'attivazione di altri pozzi che garantiscano qualitativamente la stessa produttività dei due da chiudere.*

*Ad oggi la scrivente non conosce quando sarà possibile utilizzare per scopi idropotabili i nuovi pozzi.*

- b) *Inoltre, come indicato nel D.Lgs. 152/2006, l'individuazione delle aree di salvaguardia con criterio diverso da quello geometrico (area di raggio 200 metri) – con l'accordo del 12/12/2002, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province Autonome prevede l'individuazione di tale area anche con criterio temporale e con un criterio idrogeologico - è proposta dall'Autorità d'ambito ma deve essere approvata dai competenti organi regionali - "Le zone di protezione devono essere delimitate secondo le indicazioni della Regione" (D.Lgs. 152/2006, art. 94, paragrafo 7) – cosa non ancora avvenuta.*

*Ciò premesso per specificare che fino al compimento dei punti a) e b), resta la necessità di prevedere per il sito tutti gli accorgimenti e le limitazioni, secondo normativa, per salvaguardare la risorsa idropotabile.*

#### **FORNITURA GAS**

*Il comparto sarà servito collegandosi alla condotta in media pressione ubicata lungo Strada Fornace Vecchia, nel tratto antistante l'area.*

*L'attivazione dell'area dovrà essere compatibile con le opere e il cronoprogramma previsto per l'attivazione di Progetto Norma 2.5 (UMI 2.5.1a, 2.5.1b, 2.5.2,2.5.3,2.5.9a, 2.5.9b).*

*L'esame approfondito per definire le opere da realizzare per servire il comparto sarà eseguito nella fase di valutazione del piano particolareggiato. Tutti i costi di investimento che si renderanno necessari per l'erogazione dei servizi saranno a carico dei soggetti pubblici o privati richiedenti."*

**5. Il Comune di Pesaro - Servizio Mobilità, Viabilità e Traffico**, con nota prot. 5715/2014, pervenuta in data 27/01/2014 e acquisita agli atti di questa A.P. con prot. n. 6522 del 29/01/2014, ha espresso il seguente parere:

**"Omissis ... questo Servizio, per quanto di esclusiva competenza, ritiene che la variante in esame debba essere esclusa dalla procedura di VAS."**

I pareri sopra riportati sono conservati agli atti e depositati presso il Servizio 12 *Urbanistica - Pianificazione Territoriale - V.I.A. - V.A.S. - Aree protette* della Provincia di Pesaro e Urbino.

**Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale - *Struttura di vigilanza sulle concessionarie autostradali*, coinvolto in qualità di SCA, nei termini previsti dal procedimento in oggetto, non ha espresso parere.**

### **3. DESCRIZIONE TECNICA DELLA VARIANTE**

La proposta di variante in esame interessa un'area individuata dal Comune di Pesaro in località S. Lorenzino, tra il Fiume Foglia l'autostrada A14, lungo Strada dei Pioppi.

L'area di variante è costituita da un lotto già edificato: le pertinenze scoperte ricadono all'interno del Progetto Norma 3.1 "Parco fluviale" - Schema Direttore SD3 del vigente PRG e risultano classificate con la sigla "F V1 Vp" ("F" *Zone destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale* - "V1" *Connessione territoriale fluviale* - "Vp" *Aree di uso pubblico verdi: parchi*). Il capannone esistente all'interno del lotto, classificato dallo stesso P.R.G. vigente con le sigle "F ri V1 Tr", è soggetto ad intervento di ristrutturazione edilizia, con possibilità di demolizione e ricostruzione, a parità di volume, con destinazione d'uso specifica turistico-alberghiera.

Il Comune di Pesaro, nel rapporto preliminare, ha evidenziando come le attuali destinazioni urbanistiche del fabbricato e dell'area di pertinenza risultino incoerenti e non consone al contesto circostante, rendendo inattuabile qualsiasi intervento di riqualificazione urbana o immobiliare.

Il sito si trova in un contesto fortemente infrastrutturato e urbanizzato, a ridosso del tracciato autostradale ed in prossimità di una zona oggetto di un avanzato processo di trasformazione (prolungamento di Via degli Abeti mediante cavalcavia, in connessione all' ampliamento della terza corsia dell'A14; attuazione del Progetto Norma 2.5 di San Lorenzino). L'obiettivo della variante è pertanto quello di recuperare e riqualificare l'intero lotto situato a ridosso dei suddetti interventi in atto, in modo coerente alle previsioni in corso di realizzazione. L'area, già occupata da attività industriali-artigianali e dalla presenza di attività di rottamazione, potrà così assumere un ruolo strategico sia per la riorganizzazione del sistema della mobilità mediante il collegamento di via degli Abeti con la S.S. Urbinate, sia per quanto riguarda l'espansione della zona industriale-artigianale di Selva Grossa.

I contenuti della proposta di variante si sostanziano nella individuazione di una nuova Concessione Convenzionata (C.C. 0.377), classificata come zona omogenea D (*Zone destinate ad insediamenti industriali, artigianali e commerciali*), sub-sistema L2 (*Luoghi centrali a scala urbana*), e destinazione d'uso principale T (*Terziario*).

I parametri urbanistici ed edilizi della nuova C.C. 0.377 sono i seguenti:

- Superficie fondiaria (Sf): 4.538 mq
- Superficie netta (Sn): 2.438 mq
- N. piani: 2
- H max: 8 mt
- Superficie territoriale (St): 8.126 mq
- Aree di uso pubblico pavimentate - Parcheggi a raso (Pp): 2.084 mq
- Aree di uso pubblico verdi - Parchi (Vp): 342 mq

In aggiunta alla previsione della nuova C.C. viene prevista la riclassificazione di alcune aree adiacenti, attualmente destinate a verde pubblico (Vg e Vp), per adeguarle ai lavori di ampliamento della terza corsia

autostradale, destinandole a zona omogenea F (*attrezzature ed impianti di interesse generale*), sub sistemi M1 (*autostrada*) e M3 (*strade di distribuzione*).

La variante comporta una riduzione di area a verde, che da 12.396 mq passa a 342 mq, con conseguente incremento di aree coperte e pavimentate che passano da circa 1.500 mq (edificio esistente + aree carrabili limitrofe) a 13.304 mq, fatta salva la possibilità di realizzare aree verdi private e superfici permeabili che verranno definiti con i progetti esecutivi.

Per quanto riguarda i vincoli e le tutele ambientali che interferiscono con la variante si evidenzia quanto segue:

- la parte meridionale dell'area è interessata dalla tutela orientata dei Corsi d'acqua, derivante dall'adeguamento del PRG al P.P.A.R., per la quale si chiede la modifica del perimetro della tutela, escludendolo dall'area di intervento che risulta già edificata ed urbanizzata.
- La parte nord della variante è interessata dalla fascia di rispetto stradale dell'autostrada.
- Si trova all'interno della fascia di salvaguardia di un pozzo ad uso acquedotto stico, denominato Hydroco 4bis, la cui gestione risulta affidata a Marche Multiservizi spa, che rientra all'interno di una proposta di chiusura nell'ambito del progetto generale delle opere di urbanizzazione del P.N. 2.5 di San Lorenzino.
- L'area, inoltre, è caratterizzata da una vulnerabilità idrogeologica media" e da una amplificazione sismica media.

#### **4. VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI**

Valutato il contenuto del rapporto preliminare allegato alla verifica di assoggettabilità in oggetto; considerata l'entità della variante in esame, che interviene su un'area già edificata apportando una modifica alla destinazione d'uso principale (da Turistico-alberghiera a Terziario) e alle modalità attuative degli interventi (da ristrutturazione a Concessione Convenzionata) unitamente alla ridefinizione degli spazi pubblici, al fine di renderli funzionali alle previsioni di variante e al contesto circostante; visti i pareri espressi dagli SCA consultati, riportati al precedente paragrafo 2); è possibile ritenere che l'attuazione della variante in esame non determini effetti negativi significativi tali da richiedere l'assoggettamento alla procedura di VAS della variante stessa a condizione che vengano recepite la seguenti prescrizioni:

- Il grande piazzale a lato della C.C. 0.377, denominato "F - M3", dovrà essere delimitato da piantumazioni autoctone aventi funzione di barriera vegetale, composta da specie arboree ed arbustive resistenti alle emissioni inquinanti atmosferiche e sonore, in grado di assorbire e trattenere polveri, fumi e rumore, avente anche funzioni di mascheramento visivo, come previsto dall'art. 3.2.2.5° delle NTA del PRG;
- Il parcheggio previsto all'interno della C.C. 0.377 dovrà essere di tipo semipermeabile e alberato;
- Il Comune dovrà conformarsi ai pareri espressi dagli SCA, riportati nel precedente paragrafo 2), in riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni, nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni.

#### **5. CONCLUSIONI**

Per quanto sopra esposto questo ufficio ritiene di poter proporre l'esclusione della variante dalla procedura di VAS prevista agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. a condizione che vengano ottemperati i pareri espressi dagli SCA, riportati nel precedente paragrafo 2).

Si specifica che qualora in sede di adozione definitiva della variante in oggetto venissero introdotte modifiche conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni alle previsioni urbanistiche, il Servizio scrivente, in qualità di autorità competente, nell'ambito dell'espressione del parere di cui all'art. 26 della L.R. 34/92 e s.m.i., si riserva di valutare la conformità delle variazioni apportate rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità.

omissi””

**Visto** l'art. 19 della L.R. n. 06/07;

**Visto** l'art. 6 della legge n. 241/90;

**Visto** il D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", ed in particolare:

- l'articolo 107 concernente le funzioni e le responsabilità dei Dirigenti;
- l'articolo 147 bis in ordine al controllo preventivo di regolarità amministrativa;

**Visto** l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, come introdotto dall'art. 3 comma 1 del Decreto Legge 10.10.2012, n. 174.

## D E T E R M I N A

1) **Di escludere**, ai sensi dell'art. 12 co.4 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., la variante sostanziale al P.R.G. vigente del Comune di PESARO indicata in oggetto, riguardante la U.M.I. 3.1.1 in località San Lorenzino, Strada dei Pioppi, dalla procedura di VAS prevista agli artt. da 13 a 18 del citato Decreto, **a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni formulate al paragrafo 4) del parere istruttorio 16648 del 11/03/2014.**

2) Di stabilire le indicazioni seguenti:

- Qualora in sede di adozione definitiva della variante in oggetto venissero introdotte modifiche conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni alle previsioni urbanistiche, il Servizio scrivente, in qualità di autorità competente, nell'ambito dell'espressione del parere di cui all'art. 26 della L.R. 34/92 e s.m.i., si riserva di valutare la conformità delle variazioni apportate rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità.

3) Di trasmettere la presente determinazione al Comune di PESARO, che dovrà pubblicarla sul proprio sito web istituzionale per almeno 30 giorni, in base a quanto previsto all'art. 12 co. 5 del D.lgs 152/06 s.m.i. e dalla D.G.R. n.1813/2010.

4) Di trasmettere la presente determinazione, per opportuna conoscenza, a tutti i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) coinvolti nella procedura di verifica in oggetto, qui di seguito elencati:

- Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 11 - P.O. *Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio*;
- A.S.U.R. n. 1 - Zona territoriale di Pesaro;
- A.A.T.O. N°1 - Marche Nord;

- Marche Multiservizi S.p.a.;
  - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale - *Struttura di vigilanza sulle concessionarie autostradali*;
  - Comune di Pesaro - Servizio Mobilità, Viabilità e Traffico.
- 5) Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito web di questa Amministrazione Provinciale.
  - 6) Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
  - 7) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
  - 8) Di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90 è l'Arch. Marzia Di Fazio e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso lo scrivente Servizio.
  - 9) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto è possibile, ai sensi dell'art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs. n. 104/2010, proporre, innanzi al TAR Marche, nel termine di decadenza di sessanta giorni, azione di annullamento per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere; contro il medesimo atto è ammessa altresì, entro centoventi giorni, la presentazione del ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971.

MDF/MP/ed  
1421VAS\13vas\13PD10205

**Il Dirigente BARTOLI MAURIZIO**  
(Sottoscritto con firma digitale)

## PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

**OGGETTO: COMUNE DI PESARO - PROVVEDIMENTO FINALE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 S.M.I. - VARIANTE SOSTANZIALE AL P.R.G. VIGENTE - U.M.I. 3.1.1 IN LOCALITÀ SAN LORENZINO, STRADA DEI PIOPPI**

**PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE: 511 / 2014**

---

---

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di determinazione, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Pesaro, li 13/03/2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
**BARTOLI MAURIZIO**  
*(Sottoscritto con firma elettronica)*

---

Dichiarazione da sottoscrivere in caso di rilascio di copia cartacea

*Il sottoscritto.....in qualità di. funzionario/P.O./Dirigente della Provincia di Pesaro e Urbino ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 82/2005, che la presente copia cartacea è conforme all'originale della determinazione n..... del .....firmata digitalmente comprensiva di n..... allegati, e consta di n.....pagine complessive, documenti tutti conservati presso questo Ente ai sensi di legge. Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge*

Pesaro, \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_  
Firma \_\_\_\_\_

TIMBRO

--